



**Istituto Comprensivo Statale "Sandro Onofri"**

Via Cutigliano, 82 – 00146 Roma

Tel.: 06 55264932 - Fax: 06 55290476

Cod Mecc: RMIC8F2007; CF: 97713370589

e-mail: RMIC8F2007@istruzione.it; RMIC8F2007@pec.istruzione.it

www.icsonofri.edu.it

**Scuola Primaria:**

*Plesso Pirandello, Via Cutigliano 82, 00146 RM*

*Plesso Graziosi, Via Greve 105, 00146 RM*

*Plesso Capponi, Via San Pantaleo Campano 41, 00148 RM*

**Scuola Secondaria di Primo Grado:**

*Plesso Pieve Fosciana, Via Pieve Fosciana 6/8, 00146 RM*

*Plesso Quartararo, Via Greve 99, 00146 RM*

*Plesso Capponi, Via Seravezza s.n.c., 00148 Roma*

**Piano Annuale per l'Inclusione  
A.S. 2020-2021**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>Minorati vista</b>	
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>40</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>45</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>11</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>7</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>9</b>
<b>3. svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>14</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>50</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>11</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>6</b>
<b>Totali</b>	<b>194</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>18%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>41</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>72</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>81</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>OEPA</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>

	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	n. 2 F.S. Area BES n. 2 F.S. Area Curricolo e Valutazione n. 2 F.S. Area Intercultura e Alunni Stranieri n. 2 F.S. Area Continuità e Orientamento	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Capo Dipartimento Sostegno	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello interno alla scuola Collaborazione con ASL e Servizi Sociali	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Tutoraggio Tirocinanti OEPA	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	Tutoraggio Alternanza Scuola/Lavoro	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	Tutoraggio Tirocinanti TFA	<b>Si</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: Progetto "Sostegno Diffuso"	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro: Formazione specifica per Alunni d.a.	<b>Si</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>

<b>istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

La scuola ha previsto due riunioni del **GLI in formazione ristretta**, cioè composto da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti Funzioni Strumentali Area alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Capo Dipartimento Sostegno
- Neuropsichiatra / Psicologo della ASL
- Rappresentante Cooperativa AEC
- Rappresentanza genitori
- Rappresentanza ATA
- Altri Enti attivi sul territorio

### **Compiti:**

rilevazioni BES; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi; criteri di distribuzione del monte orario delle cattedre di sostegno nella scuola; rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH Operativi; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno) e da adeguare entro settembre.

La scuola prevede anche due riunioni del **GLI in formazione plenaria**, cioè composto da:

- D. S.
- F. S. BES
- Capo Dipartimento sostegno
- Docenti curricolari e di sostegno dell'Istituto.

### **Compiti:**

approvazione del PAI di Istituto; valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di proposte di miglioramento del PAI.

### Docenti Funzioni Strumentali Area BES:

I docenti F.S. Area BES (n. 2 docenti) propongono una suddivisione del monte orario di sostegno, raccolgono la documentazione degli alunni d.a. e con BES, coordinano la rilevazione degli alunni con BES senza certificazione, predispongono l'aggiornamento e la diffusione della modulistica afferente agli alunni con BES, elaborano un sistema di monitoraggio del grado di inclusione della scuola, organizzano e coordinano il GLI, collaborano all'organizzazione delle attività di sostegno, collaborano alla formazione classi, elaborano progetti per la richiesta di fondi relativamente all'area di pertinenza, raccolgono i Piani di Lavoro (PEI e PDP).

### Capo Dipartimento Sostegno:

Il Capo Dipartimento coadiuva le F.S. BES nella raccolta della documentazione degli alunni con BES, nell'organizzazione dei GLH Operativi, nei contatti con le strutture che hanno in carico riabilitativo gli alunni, nella proposta di suddivisione del monte orario di sostegno, nella richiesta di materiali, partecipa al GLI.

### Consigli di Classe/Team Docenti:

I Consigli di Classe o Team individuano i casi in cui sia necessaria/opportuna una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'adozione di misure compensative e/o dispensative; fanno una rilevazione degli alunni con BES per motivi socio-economici e/o linguistico-culturali; individuano strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; elaborano ed applicano il PEI o il PDP, contattano le famiglie e predispongono un piano comune di intervento.

### Docenti di sostegno:

Coordinano la programmazione educativo-didattica degli alunni con BES, fungono da supporto ai Consigli di Classe/Team Docenti nell'adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; attuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari; predispongono e coordinano la rilevazione degli alunni con BES; coordinano la stesura e l'attuazione del PEI o del PDP.

#### Operatori Educativi per l'Autonomia Scolastica (OEPA):

Gli Operatori Educativi per l'Autonomia Scolastica (OEPA, ex AEC) collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività in relazione alla realizzazione del PEI, collaborano nella realizzazione dei percorsi didattici.

#### Collegio Docenti:

Su proposta del GLI, il Collegio delibera il PAI (Giugno-Ottobre); esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

A livello di scuola, la formazione per i docenti per l'A.S. 2020/2021 nella macro-area "Didattica Inclusiva" (a livello di scuola o di ambito) proporrà percorsi di formazione nell'area dell'inclusione.

Tra i corsi di formazione proposti dalla scuola si toccheranno le seguenti aree:

Mindfulness

Didattica inclusiva per competenze

Introduzione al Profilo di funzionamento ICF-CY e PEI per competenze

Insegnare senza stereotipi

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il processo di valutazione viene inteso nella sua accezione più ampia: valutazione del processo e valutazione del risultato. La **valutazione del processo** avviene con la rilevazione e il monitoraggio del grado di inclusività della scuola. La **valutazione del risultato** è la valutazione delle *performance* degli alunni, intesa come momento di autovalutazione del processo di insegnamento, ancor più che del processo di apprendimento. La valutazione degli alunni ha dunque la valenza di un processo di monitoraggio delle strategie messe in atto per attivare il processo di apprendimento di ogni alunno. La valutazione in decimi viene dunque strettamente rapportata al PEI o al PDP dell'alunno, che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative. Ogni studente viene valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate.

Il Dipartimento di Sostegno ha iniziato un lavoro di condivisione di rubriche di valutazione, prove e materiali di Istituto.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'insegnante di sostegno costituisce una figura che ha il compito di attuare e diffondere nella classe un approccio educativo capace di liberare il soggetto da ogni senso di inferiorità e di isolamento per dargli fiducia nei propri mezzi espressivi e comunicativi. E' in questa ottica che è necessario personalizzare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso metodi e contenuti diversi, portando così allo sviluppo di un tipo di sostegno che la scuola deve attivare per promuovere l'inclusione di tutti, favorendo negli alunni la formazione di un'identità personale fatta di autonomia, reciprocità, collaborazione, accoglienza e benessere. Si pone l'accento sull'importanza dei laboratori operativi integrati, nella consapevolezza della necessità di potenziare tutte le forme di intelligenza che concorrono a formare la personalità di un futuro adulto e ponendo l'accento sulle intelligenze corporeo-cinetica, artistica, spaziale e musicale. Sono stati dunque previsti Laboratori di Recupero gestiti in prima persona da docenti di sostegno (o curricolari) e frequentati da piccoli gruppi di allievi con bisogni educativi speciali o meno. Questo tipo di approccio (Progetto Sostegno Diffuso) si innesca e funge da motore di momenti di attività a classi aperte, cioè momenti in cui le classi parallele si aprono e formano gruppi di allievi che lavorano su una stessa tematica con modalità e approcci diversi gestiti dai docenti curricolari e di sostegno.

Anche il ruolo degli OEPA (ex AEC) è fondamentale nella strategia di inclusione della scuola: supportano i docenti e collaborano nel percorso formativo degli alunni secondo quanto organizzato e progettato con i docenti.

#### **Progetto d'inclusione per gli alunni che richiedono Istruzione Domiciliare**

Nell'A.S. 2020/2021 è stata fatta richiesta di un intervento di Istruzione Domiciliare per un alunno della scuola. Il progetto vien qui sintetizzato.

Durata del servizio di Istruzione Domiciliare	Dal 9/11/2020 al termine delle lezioni
Figure professionali coinvolte	Insegnanti del Consiglio di Classe dell'alunno
Ore di insegnamento frontale previste per aree o singole discipline	Monte ore settimanali: 18 h sostegno + 5 h curricolari a settimana

	<p>Piano plurisettimanale:  <u>1° - 5° - 9° - 13° - 17° - 21° - 25° - 29° settimana:</u>  1 ora Italiano  1 ora Storia  1 ora Matematica/Scienze  1 ora Inglese  1 ora Ed. Artistica  <u>2° - 6° - 10° - 14° - 18° - 22° - 26° - 30° settimana:</u>  1 ora Italiano  1 ora Geografia  1 ora Matematica/Scienze  1 ora Francese  1 ora Ed. Musicale  <u>3° - 7° - 11° - 15° - 19° - 23° - 27° settimana:</u>  1 ora Italiano  1 ora Storia  1 ora Matematica/Scienze  1 ora Inglese  1 ora Ed. Tecnica  <u>4° - 8° - 12° - 16° - 20° - 24° - 28° settimana:</u>  1 ora Italiano  1 ora Geografia  1 ora Scienze + Ed. Fisica  1 ora Francese  1 ora Religione</p> <p>Monte ore frontali intero progetto: 30 x 5 = 150 h</p>
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Garantire il diritto allo studio</li> <li>b. Prevenire l'abbandono scolastico</li> <li>c. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento</li> <li>d. Evitare l'interruzione del processo di apprendimento</li> <li>e. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di vita scolastica</li> <li>f. Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico</li> <li>g. Riportare, all'interno del domicilio, un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione)</li> <li>h. Coinvolgere l'alunno in attività conformi alle proprie capacità</li> <li>i. Accrescere il livello di autostima</li> </ul>
Obiettivi specifici	<p>Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici, i contenuti di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato dello studente, Piano che verrà redatto entro la tempistica prevista (Novembre 2020). Il Piano viene redatto utilizzando la Piattaforma Erickson SOFIA per quanto riguarda gli obiettivi di tipo cognitivo-neurologico, comunicazione, utilizzo del linguaggio, utilizzo della Comunicazione Aumentativa, autonomia, apprendimento.</p> <p>Il Piano verrà integrato con una programmazione di contenuti disciplinari specifici adattati al percorso dell'alunno.</p> <p>Tutti gli interventi didattico-educativi saranno coerenti con le scelte culturali del P.T.O.F dell'Istituzione scolastica e con la programmazione disciplinare della classe.</p>
Attività didattiche frontali e sincrone	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni in presenza individualizzate semplificate a domicilio</li> <li>➤ Lezioni in videoconferenza con un gruppo piccolo di alunni della classe e un insegnante curriculare</li> </ul>
Attività didattiche asincrone	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Utilizzo di unità didattiche (coerenti con i contenuti programmati) strutturate in CAA e già predisposte dai docenti</li> <li>➤ Utilizzo di materiali multimediali e multidisciplinari</li> </ul>

Metodologie educative	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Approccio educativo basato sulla relazione socio-affettiva-educativa</li> <li>➤ Apprendimento individualizzato</li> <li>➤ Apprendimento cooperativo a distanza con piccoli gruppi di compagni</li> </ul>
Metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Didattica breve mediante materiale strutturato in linguaggio CAA</li> <li>➤ Didattica per tematiche disciplinari</li> </ul>
Verifica e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le verifiche degli obiettivi programmati saranno condotte attraverso una valutazione formativa dell'acquisizione di specifiche competenze per quanto riguarda l'area cognitiva; dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione per l'area affettiva</li> <li>➤ Le verifiche degli obiettivi educativi saranno condotte attraverso la valutazione della motivazione al lavoro scolastico, del grado di coinvolgimento e della disponibilità a collaborare</li> </ul> <p>Il referente del progetto avrà cura in itinere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare il normale svolgimento degli incontri programmati e controllare il regolare andamento dei rapporti scuola-famiglia</li> <li>• raccogliere informazioni sulle attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto e sugli esiti delle verifiche: i docenti coinvolti nel progetto documenteranno sistematicamente su un apposito registro il percorso dello studente in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della Scheda di Valutazione intermedia e finale.</li> </ul> <p>Al termine il referente di progetto provvederà a una stesura della relazione finale in modo da verificarne la funzionalità generale.</p>

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione delle seguenti **Associazioni**:

**Associazione Magliana Solidale**: offrono sostegno linguistico in italiano L2, attivano percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana per gruppi di livello secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe.

L'Associazione **Magliana Solidale** supporta anche la scuola nel percorso di orientamento degli alunni e nel contrasto alla dispersione scolastica.

La scuola collabora anche con il **Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.)**, che si propone come uno spazio di attività e laboratori pomeridiani per i ragazzi del quartiere.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il ruolo delle famiglie è fondamentale nel processo educativo. L'esigenza di una collaborazione educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e sulla collaborazione nel rispetto delle competenze reciproche, è il perno del Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia – Alunni. La scuola e le famiglie sottoscrivono ogni anno il Patto per riaffermare l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica dinanzi alle difficili sfide educative del nostro tempo, poiché la partecipazione responsabile è la condizione fondamentale e l'unico modo per realizzare con successo il compito della scuola.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Un curriculum verticale attento alle diversità passa per tre elementi fondamentali.

#### **Il clima della classe**

Gli insegnanti cercano di assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

#### **Le strategie didattiche e gli strumenti**

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'eterogeneità dei metodi di apprendimento, come l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

#### **L'apprendimento-insegnamento**

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Si cerca di creare una costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento degli alunni.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Gli interventi didattici realizzati hanno utilizzato al meglio le risorse strutturali e umane della scuola, in particolare sono stati utilizzati i laboratori multimediali, artistici e polivalenti della scuola, gli spazi teatrali, le aule adibite alla psicomotricità, le palestre e gli spazi ludici esterni.

In termini di risorse umane, tutto il personale della scuola è stato coinvolto attivamente e la scuola conta sul contributo fattivo dei collaboratori scolastici e di tutti i docenti curricolari.

Un percorso che si sta cercando di attivare è la scoperta delle risorse e competenze degli OEPA all'interno delle classi, soprattutto laddove questo non è ovvio e semplice. La stretta collaborazione con la Cooperativa AISS dovrebbe portare a creare e testare nel tempo dei team coesi per le diverse situazioni.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto dall'A.S. 2016/2017 utilizza le seguenti risorse aggiuntive per attuare progetti di inclusione:

Fondi pubblici esterni (provenienti da Bandi PON e Bandi POR);

Fondi privati (parte del contributo volontario delle famiglie per ampliare la dotazione di materiali);

Collaborazione attiva con Associazioni operanti sul territorio.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'Istituto riconosce l'unitarietà del percorso formativo teso allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità. In linea con tale finalità, le attività di continuità e di orientamento sono volte a favorire e a potenziare processi e percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati, basati sulla graduale consapevolezza e padronanza da parte di ciascun alunno del proprio stile cognitivo.

#### **Attività di accoglienza**

Durante l'anno scolastico, vengono organizzate attività di accoglienza per favorire la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione scolastica, agevolare la socializzazione tramite percorsi alla scoperta della scuola. Il Progetto continuità è un momento fondamentale per l'inserimento degli alunni nelle Classi Prime e consiste in giornate dedicate soprattutto ad attività finalizzate a presentare la nuova scuola come un'esperienza da vivere insieme. Per gli insegnanti costituisce un momento di osservazione dei comportamenti e delle abilità degli alunni utile per integrare le informazioni raccolte attraverso le prove di ingresso e i colloqui con le famiglie e i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

#### **Continuità**

Per rendere operante il principio della continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I e II Grado, e per prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, l'Istituto prevede le seguenti "azioni":

- accoglienza degli alunni delle classi ponte;
- raccolta di informazioni per gli alunni in uscita;
- organizzazione di incontri ed attività in comune tra gli alunni e gli insegnanti degli anni "ponte";
- promozione e organizzazione di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per confrontare percorsi formativi, obiettivi, metodologie e modalità di valutazione;
- organizzazione di modalità di monitoraggio e verifica delle attività;
- organizzazione di incontri tra i diversi gradi di istruzione, al fine di fornire agli alunni informazioni funzionali alla scelta della scuola superiore;
- informazione ai genitori sulle opportunità formative offerte dal territorio;
- consegna ai genitori, da parte dei consigli di classe, della scheda relativa al consiglio orientativo in modo da rendere le scelte il più possibile calibrate sulle potenzialità e attitudini di ciascuno.

#### **Orientamento**

L'orientamento costituisce una componente fondamentale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, a partire dalla scuola dell'infanzia. Esso fa parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo. L'orientamento come atto educativo va dunque considerato uno dei punti cardine dell'attività scolastica ed è inserito organicamente nella programmazione educativa e didattica dei Consigli di Classe e di Interclasse.

**Documento approvato dal GLI in data 17/11/2020**

**Documento approvato dal Collegio dei Docenti in data**